

A Roma manifestazione davanti al Ministero dell'Istruzione

Proteste da Milano a Messina, dove si restituiscono le tessere elettorali

Scuola, i precari ancora in piazza E arrivano "10 domande" a Gelmini

ROMA - Dieci domande alla Gelmini. E' così che prende corpo la protesta dei precari napoletani della scuola organizzata dalla Cgil, che da stamattina manifestano davanti ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Il gruppo è arrivato in Viale Trastevere preceduto da canti funebri e con cartelli listati a lutto che ritraevano la Gelmini. Poi sono comparsi quelli contenenti le dieci domande rivolte al ministro. Tra cui: "Perchè dopo tredici mesi non ha imparato ancora nulla sulla scuola?", "Perchè se la scuola è pubblica e laica si pagano gli insegnanti di religione cattolica?", "Ministro, ora denuncerà anche noi?". Ma proteste e manifestazioni si stanno svolgendo anche in altre città italiane.

Milano - Incatenati al Pirellone. E' iniziata alle 10.45 la protesta degli insegnanti precari milanesi del Coordinamento 3 Ottobre, gli stessi che sabato scorso avevano lanciato la campagna "Adotta un Precario". Una ventina i manifestanti incatenati davanti al palazzo della Regione per dire no all'accordo salva precari firmato da Formigoni e Gelmini. I precari chiedono l'abolizione della legge 133 articolo 74 "che di fatto ha causato i tagli alla scuola". "No ai tagli difendiamo la scuola statale", così uno striscione attaccato alle ringhiere del palazzo della Regione.

Messina - I precari restituiscono le tessere elettorali. Cento tra responsabili dei comitati "Salviamo i precari" e "Vittime della Gelmini", più i dirigenti del Codacons spediranno alle sedi del governo le proprie tessere elettorali, "rinunciando così al diritto/dovere di voto per sottolineare la discrepanza enorme esistente tra ciò che i politici avevano promesso in campagna elettorale e ciò che hanno invece attuato".

Liguria - Oggi a Genova sono in programma delle lezioni "in pillole" per iniziativa del Comitato Precari Liguri della scuola. Lunedì a Savona, in piazza Sisto IV, docenti e non docenti saliranno su alcuni piedistalli con indosso cartelloni per denunciare il problema che, solo in provincia, ha investito un centinaio di persone.

La replica della Gelmini - Il precariato nella scuola "e' nato nel nostro Paese negli Anni '70 e '80, quando i concorsi sono stati fatti senza prevedere un numero preciso di posti": lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini dai microfoni di Radio Anch'io, bollando come "tentativo maldestro, quello della sinistra di ascrivere il problema del precariato a questo Governo".

(10 settembre 2009)

Sono presenti 73 commenti

La Gelmini ha già imparato la lezione del suo padrone. Finge di non capire qual'è il problema. Nessuno vuole attribuire la nascita del precariato a questa specie di governo. Però i governi di centrosinistra, il problema lo gestivano con più umanità, cosa che ...

Inviato da [cronus](#) il 10 settembre 2009 alle 19:00

Grazie al Ministro Gelmini per quanto stà facendo per la Scuola la cui efficienza si evince dai risultati fin quì ottenuti. Sono molti anche gli insegnanti e gli studenti favorevoli alle iniziative del Ministro. Quanto ai precari potrebbero essere impiegati in altri lavori di pubblica ...

Inviato da [giacintolombardi](#) il 10 settembre 2009 alle 18:49

E' vero, la Ministra Gelmini dopo tredici mesi ancora non ha imparato nulla del mondo della scuola. Il problema fondamentale della SCUOLA, però, è il Ministro Tremonti, non tanto la Ministra Gelmini/Moratti che, in fin dei conti, porta/no sempre al leghista Tremonti. La pseudo rif...

Inviato da [vinblack](#) il 10 settembre 2009 alle 18:49

La url di questa pagina è http://www.repubblica.it/2009/02/sezioni/scuola_e_universita/servizi/precari/proteste-10-settembre/proteste-10-settembre.html

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page